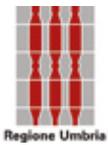


osmdynamicacting

1 PRINCIPE



COMUNE DI PERUGIA



COMUNE DI NARNI



COMUNE DI MAGIONE

in collaborazione con

CENTRODANZA
SPAZIO PERFORMATIVO


associazione Demetra
c/o centro di palmetta

Teatro Mengoni
MAGIONE


TEATRO CUCINELLI

e con il sostegno del


Teatro
Stabile
dell'Umbria
diretto da Franco Ruggieri

IL PRINCIPE



NOTE DI REGIA

A cosa serve il Teatro? A cosa servono i classici? Non c'è niente di più di questa domanda nella scelta di tentare una nuova messa in scena di un'opera così maestosa come l'Amleto. Se il compito di questa società è distruggere l'animo umano e lo spirito degli uomini, sacrificando l'arte a vantaggio dell'economia di mercato, allora anche i classici, i libri e tutto quello che appartiene all'arte può essere dimenticato, bruciato in un grande falò. Crepino gli Artisti ci verrebbe da gridare, citando un profetico T.Kantor, ma non prima di combattere fino all'ultimo verso. Abbiamo scelto di interrogarci sull'arte dell'attore, eliminando ogni orpello dalla scena. Lo spazio vuoto e 7 attori: niente di più. Evocare un ambiente, un momento preciso, nel quale lo spettatore insieme all'attore compie l'atto creativo attraverso l'immaginazione. Abbiamo scelto di sviluppare una drammaturgia che mettesse in evidenza dell'opera Shakesperiana la caduta di uno stato, il marciume della società, l'avidità e la perdita di responsabilità. Sì, perché se un classico deve servire a qualcosa, a nostro avviso oggi deve essere letto e raccontato, mettendo in evidenza il rapporto che esso ha con la società in cui viene rappresentato. C'è del marcio in Danimarca, c'è del marcio in Italia, c'è del marcio in questa società. Gli uomini dimenticano, troppo impegnati a compiere il loro cammino personale, i loro vizi, i loro desideri, le loro priorità. Dimenticano e uno stato marcisce. Tutto è alla deriva, è la follia. Ognuno di noi è un Principe, circondato da marionette, manipolato dal sistema e in lotta con la sua coscienza. Ognuno di noi è chiamato alla responsabilità. Essere o non essere. Tutto qui.

massimiliano burini (drammaturgo e regista)

NOTE DI SCENA

Era come un re "pallido" ancora sveglio nella tempesta della sua vita, abbattuto dalla folgore, solo, immobile a ricordare che perfino così abbandonato nel suo regno come un barbone sopra una panchina, era pur sempre un re. Tutto gira attraverso la rivoluzione di modelli opposti e i personaggi simbolo rifocalizzano come burattini la vita che gli scorre di fronte. Hic et nunc spinge la storia oltre i confini della stupidità e della paura, sola, ignobile per attraversare il memento mori della vita che si fa idea e azione. Quest'incombente rinascita obbliga e conduce a credere all'approssimarsi della fine del loro mondo e all'avvento di un nuovo "principe". Soliloquio dove non c'è niente che sia un bene o un male, ma è il pensare che lo rende tale. Dove un cuore, una strada interpretano i sogni degli accadimenti che giocano validi quesiti per le esitazioni. La morte si cinge di fiori evanescenti, senza parole dove tutto il resto è silenzio. Tutto diviene arte. "Buona notte, dolce principe; voli d'angelo accompagnino il tuo riposo alla chiusura del sipario". Per il nostro mondo a venire, cieco e contemporaneo, Amleto si direbbe l'opera di un selvaggio ubriaco.

skizzo-francesco marchetti (scenografo-costumista)

7 PRINCIPE



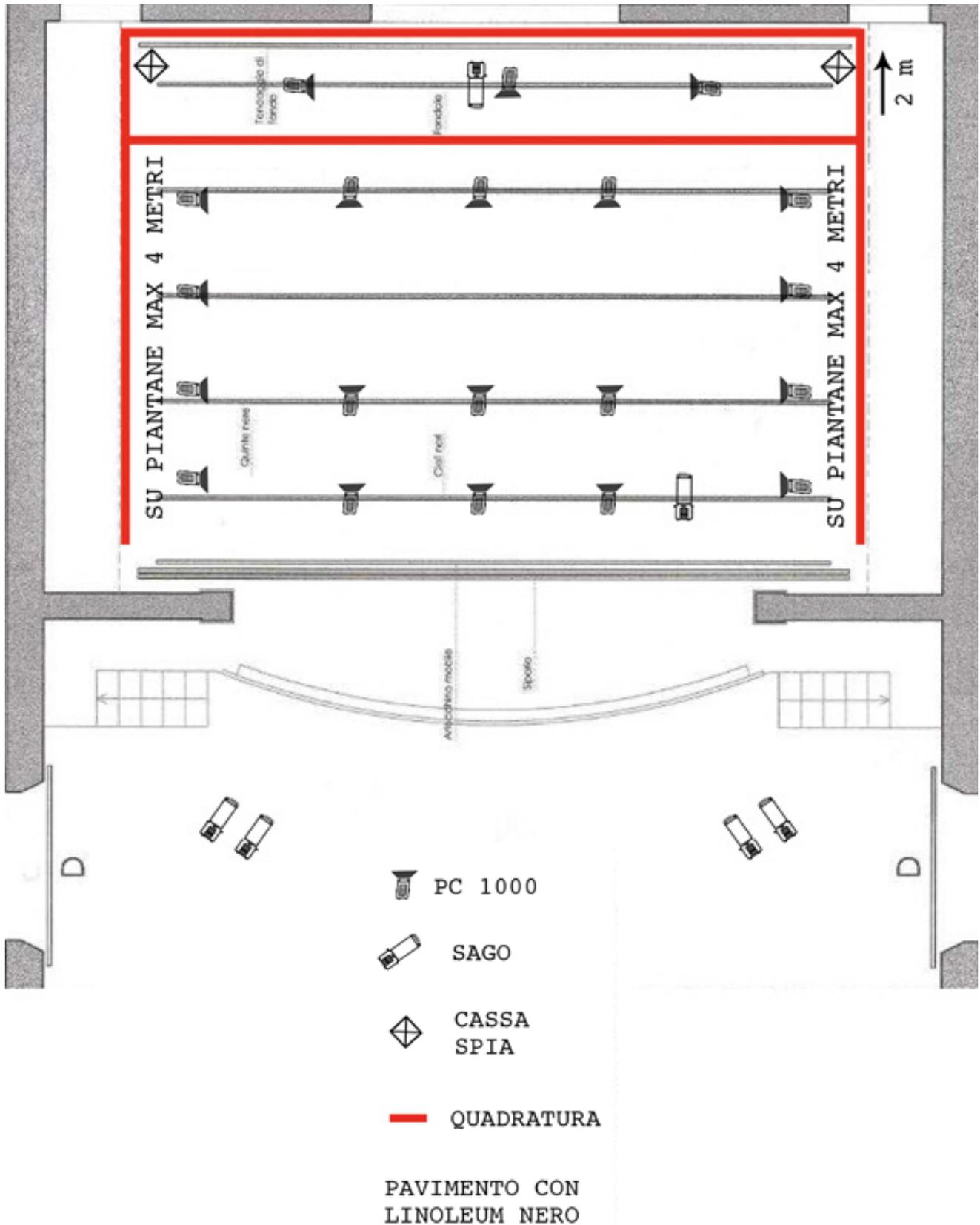
IL PERCORSO

La creazione è ripartita dall'origine, rileggendo il testo inglese, approcciandone una traduzione, apportando tagli e cesure là dove i fatti del dramma in sè non erano utili al nostro scopo. Quello che ne è venuto fuori è stata una originale scrittura di scena che, rispettando la cronologia degli eventi, ha apportato delle variazioni al testo originale.

Dopo un primo seminario di incontro e di selezione svoltosi nell'agosto del 2011, la prima fase del progetto ha avuto per tutto l'anno 2012 una prima fase di avvicinamento graduale all'opera, attraverso una serie di residenze artistiche in spazi e luoghi della Regione Umbria: **Centrodanza Spazio Performativo, Centro di Palmetta** grazie all'**Associazione Demetra, Teatro Mengoni Magione**. La compagnia, in questo periodo, si è occupata di indagare e di produrre quanto più materiale possibile, seguito nel suo percorso da un giovane antropologo, **Michele Papi**. Michele, allievo di **Pier Giorgio Giacchè**, si è laureato in Antropologia nel 2011 con una tesi sul Sogno di una notte di mezza estate di Massimiliano Civica, sviluppando un'interessante metodologia di osservazione partecipata, che ha poi continuato ad applicare registrando tutto il percorso di lavoro. Tale lavoro, molto utile per comprendere e analizzare i processi creativi e antropologici della compagnia mediante uno sguardo esterno, verrà poi raccontato e raccolto in un volume che sarà distribuito durante il debutto dello spettacolo.

La seconda fase si è caratterizzata in un periodo di composizione e di messa in scena del materiale prodotto. Grazie alle ultime due residenze, **Teatro Comunale di Narni** e **Teatro Cucinelli di Solomeo**, il lavoro si è concentrato sulla messa in scena, sullo spazio e sulla scenografia. Grazie alla dotazione dei teatri, forniti già di un piccolo parco luci e di una quadratura, il lavoro ha preso forma. L'allestimento finale è il risultato di un insieme di prove, tentativi e scelte avvenute all'interno del Teatro Cucinelli, grazie anche alla possibilità offertaci di un allestimento completo.

PRINCIPE



IL PRINCIPE



con

Daniele Aureli
Amedeo Carlo Capitanelli
Caterina Fiocchetti
Andriy Maslonkin
Greta Oldoni
Samuel Salamone
Matteo Svolacchia

costumi

Francesco Marchetti "Skizzo"

realizzazione costumi

Elsa CARLANI Cashmere

drammaturgia e regia

Massimiliano Burini

CACHET

1.500 € + IVA

LA COMPAGNIA OSM - OCCHISULMONDO

La compagnia OSM (Occhisulmondo), nata nel 2005, è impegnata nella ricerca di una azione espressiva semplice e dinamica.

OSM è composta da danzatori e attori provenienti da esperienze formative e professionali diverse, maturate in realtà Nazionali ed Internazionali.

Quello messo in scena da OSM è un Teatro Dinamico che cerca di fondere diversi generi basati sul linguaggio del corpo e sul significato del movimento

nello spazio vuoto, attraverso lo studio delle azioni fisiche e dei processi emotivi.

Il nostro personale processo di studio si orienta in modo trasversale su piani differenti: lo **spazio vuoto**, il **corpo**, la **drammaturgia**.

L'immagine è quello che cerchiamo come risultato del nostro lavoro, un'immagine emotivamente dinamica.

La compagnia ha avuto incontri di studio e formazione con: Jurij Alshitz, Francis Pardeilhan, Massimiliano Civica, Matteo Tarasco,

Loris Petrillo, Salvo Romania, German Jauregui.

Spettacoli Occhisulmondo: **Ultimo Round** - 2005

Cloch-Art - 2007

I viaggio. l incontro - 2009 (vetrina IN Anticorpi)

2feel romeoegiulietta - 2009

Caligola, le babbucce del buon re - 2010

Le pupe - 2011

IOMIODIO - 2011 (semifinalista premio scenario 2011 - finalista E45 fringe festival)

Quando c'era Pippo - 2012 (finalista premio scenario infanzia 2012)

COMPAGNIA TEATRALE OCCHISULMONDO - Via Francesco di Giorgio, 11 - 06124 - Perugia

www.occhisulmondo.org - info@occhisulmondo.org

youtube: www.youtube.com/occhisulmondo - facebook: Occhisulmondo OSM

REFERENTI: Massimiliano Burini: 347.546.82.05 - Matteo Svolacchia: 334.266.81.69